Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Lunedì, 29 novembre** | **Numero 291**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che, d'ora innanzi, all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla «Gazzetta ufficiale» o a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si dovrà sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1201 al n. 1400 del 1915, meno i numeri 1203 e 1219 già spediti, e meno i seguenti: 1201 — 1204 — 1205 — 1207 — 1208 — 1209 — 1210 — 1211 — 1212 — 1221 — 1222 — 1224 — 1225 — 1226 — 1227 — 1231 — 1232 — 1236 — 1241 — 1242 — 1243 — 1244 — 1245 — 1246 — 1250 — 1253 — 1263 — 1268 — 1270 — 1278 — 1279 — 1280 — 1281 — 1282 — 1283 — 1284 — 1285 — 1286 — 1287 — 1304 — 1307 — 1310 — 1313 — 1317 — 1318 — 1319 — 1320 — 1321 — 1332 — 1333 — 1336 — 1337 — 1338 — 1341 — 1342 — 1343 — 1344 — 1349 — 1350 — 1351 — 1353 — 1354 — 1357 — 1358 — 1359 — 1360 — 1365 — 1366 — 1367 — 1368 — 1369 — 1370 — 1375 — 1376 — 1377 — 1378 — 1380 — 1385 — 1386 — 1390 — 1391 — 1392 — 1397 e 1398, che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Sono stati distribuiti anche i fogli sciolti numeri 1402 e 1403.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Luogotenenziale n. 1622, concernente il procedimento per citazione diretta nei tribunali militari, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 19 corrente novembre, n. 283, nell'ultimo capoverso dell'art. 2, dov'è detto: « Per le *modificazioni* a persone estranee alla milizia può richiedere, ecc. », deve leggersi: « Per le *notificazioni* a persone, ecc., ecc. », come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1654 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduti la legge 4 aprile 1912, n. 305, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939;

Esaminato lo stato delle operazioni di liquidazione della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino;

Ritenuta la opportunità, nelle presenti circostanze, di completare le disposizioni riguardanti la liquidazione delle imprese e associazioni tontinarie o di ripartizione per quanto si riferisce alla predetta Cassa, al fine di affrettare le operazioni ed il reparto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. commissario liquidatore della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino, verserà le attività che si renderanno liquide, spettanti ai recedenti, nelle Casse postali di risparmio, per la emissione di libretti intestati ai recedenti, il cui importo sarà liberamente esigibile. Per i soci minorenni, i libretti saranno vincolati fino alla maggiore età.

Il R. commissario potrà corrispondere, in tutto o in parte, le quote spettanti ai recedenti, che ne facciano domanda in obbligazioni del prestito nazionale.

Art. 2.

Per gli associati, i quali non abbiano fatto dichiarazione di recesso e non siano già stati assegnati all'Istituto nazionale delle assicurazioni o alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchaia degli operai, perchè di condizione sociale non conosciuta, il R. commissario verserà alla Cassa nazionale medesima le attività corrispondenti alle relative quote di riparto.

Art. 3

Gli associati di cui nell'art. 2 che dimostrino di non essere operai saranno assegnati all'Istituto nazionale delle assicurazioni; così pure saranno assegnati all'Istituto medesimo gli associati pei quali risulti altrimenti la qualità di non operaio.

Gli associati pei quali sia dimostrata o risulti la qualità di operaio, rimarranno definitivamente assegnati alla Cassa nazionale di previdenza, la quale li inscriverà nei ruoli operai, a contributo riservato, salvo contraria richiesta.

Saranno restituite agli eredi legittimi, o testamentari le quote spettanti ad associati non trasferiti all'Istituto nazionale o non inscritti alla Cassa nazionale, la cui morte sia denunziata entro il 1° gennaio 1923.

Per gli altri associati, i quali, entro il 1° gennaio 1923, non abbiano, in qualunque modo, manifestata la loro volontà, le quote si prescriveranno a favore della Cassa nazionale di previdenza, la quale dovrà informare gli interessati dell'applicazione delle predette disposizioni per mezzo di comunicati, ripetuti nell'ottobre del 1920, del 1921 e del 1922 e pubblicati nei modi che saranno stabiliti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 4.

La Cassa nazionale di previdenza amministrerà separatamente le attività ad essa trasferite in corrispondenza delle quote di riparto di cui all'art. 2.

Al 31 dicembre di ciascun anno la Cassa redigerà bilancio speciale e situazione patrimoniale di questa azienda. Le quote spettanti ai singoli associati subiranno le variazioni dipendenti dalle risultanze del conto annuale.

Art. 5.

Gli associati inscritti di ufficio all'Istituto nazionale delle assicurazioni dal R. commissario liquidatore della Cassa pensioni o per effetto del primo comma dell'articolo 3, saranno assicurati, qualora non facciano contraria richiesta, per un capitale differito con contrassicurazione.

Art. 6.

Se alla chiusura della liquidazione della Cassa mutua pensioni, si avrà un avanzo che non consenta di distribuire una somma superiore all'uno e mezzo per cento per ciascuna quota, l'avanzo sarà attribuito a favore della Cassa nazionale di previdenza, cui saranno del pari attribuite le eventuali quote supplementari di riparto spettanti agli associati, inferiori ad una lira.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1656 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 16 dicembre 1914, n. 1354, recante aumenti alle imposte dirette e a talune tasse sugli affari da applicarsi limitatamente al 30 giugno 1916;

Vista la legge 20 dicembre 1914, n. 1384, che proroga al 30 giugno 1916 le disposizioni emanate in materia di imposte dirette, di tasse sugli affari e di diritti doganali in virtù della delegazione di poteri conferita al Governo colla legge 19 luglio 1914, n. 694;

Ritenuta la necessità di prorogare a tutto il 30 giugno 1917 le disposizioni contenute nei sopracitati provvedimenti e la urgenza di farlo senza ritardo per la formazione e la esecutorietà dei ruoli delle imposte;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogata al 30 giugno 1917 l'efficacia delle disposizioni contenute nelle leggi 16 e 20 dicembre 1914, nn. 1354 e 1384, portanti provvedimenti tributari.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1657 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico di legge 17 febbraio 1884, n. 2016, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Ritenuta la necessità di semplificare i servizi delle varie Amministrazioni dello Stato, tra i quali quelli relativi alle spese che si pagano sopra ruoli e alla emissione di buoni sopra mandati a disposizione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli appresso indicati articoli del testo unico di legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), sono introdotte le seguenti variazioni ed aggiunte:

Art. 22. — Nel primo comma sono soppresse le parole « provvede al pagamento delle spese fisse ».

Art. 48. — Nel primo comma sono soppresse le parole « a matrice ».

Art. 55. — Al primo comma è sostituito il seguente: « Il pagamento delle spese fisse, cioè degli stipendi degli impiegati, delle pensioni, dei fitti e di altre simili d'importo e scadenza determinati, può eseguirsi sopra ruoli; colla guida dei quali ne viene disposto il pagamento nel limite di somma e alle scadenze indicate nei ruoli stessi. I ruoli per le pensioni sono emessi dal ministro del tesoro in base al decreto della Corte dei conti che assegna la pensione. Quelli delle altre spese fisse sono emessi dai ministri competenti e, rivestiti delle formalità dei mandati, sono inviati alla Corte dei conti per la registrazione. Il regolamento determina i modi da seguire nella esecuzione dei pagamenti d'ogni specie di spesa fissa ».

Art. 57. — Nel primo comma sono soppresse le parole « ruoli di spese fisse ».

Art. 58. — È aggiunto il seguente comma: « Sono pure sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti, col beneficio di cui al capoverso dell'art. 67 della presente legge, tutti gli ordinatori secondari di spese fisse, compresi i capi delle magistrature, personalmente responsabili dell'esattezza delle liquidazioni delle spese e dei relativi ordini di pagamento, nonchè della rego-

larità dei documenti e degli atti presentati dai creditori ».

Art. 2.

Le disposizioni del precedente articolo andranno in vigore a decorrere dal 1° luglio 1916 e nel frattempo saranno emanate le nuove norme regolamentari riguardanti il servizio delle spese fisse.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1658 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Ritenuta la necessità di facilitare la regolare esecuzione delle opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nel presente periodo di guerra;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ammontare delle rate d'acconto stabilite nei capitolati speciali d'appalto potrà, su domanda delle imprese, essere ridotto ad un terzo senza preventivo parere del Consiglio di Stato.

Tale limite non dovrà però essere inferiore a lire 2000 nette da ogni ritenuta.

Art. 2.

Il limite entro il quale per l'art. 30 della legge 17 luglio 1910, n. 511, è data facoltà alle Amministrazioni, di prevenire o troncare liti, qualunque sia l'oggetto della controversia e per l'art. 31 della stessa legge di riconoscere se siano, in tutto o in parte, inapplicabili le clausole penali a carico di fornitori od appaltatori senza il preventivo parere del Consiglio di Stato, è elevato rispettivamente a L. 8000 e L. 2000.

Art. 3.

Per i lavori che importino nel loro complesso, secondo le risultanze del conto finale, una spesa non superiore alle L. 20,000, si potrà prescindere dall'atto formale di collaudo, che sarà sostituito da un certificato dell'ingegnere direttore, vistato dall'ingegnere capo del genio civile, che ne attesti la regolare esecuzione.

Art. 4.

Per i lavori d'importo superiore a L. 20,000 il periodo di tempo fissato dai capitolati speciali per le operazioni di collaudo potrà, su domanda dell'impresa, essere abbreviato di un terzo senza preventivo avviso del Consiglio di Stato quando, secondo il concorde parere dell'ingegnere capo e dell'ispettore compartimentale, nessun nocumento sia per derivare alla Amministrazione.

Art. 5.

È consentito all'Amministrazione di disporre la restituzione totale o parziale della cauzione, a favore delle imprese che ne facciano domanda, subito dopo compiute le operazioni di collaudo, semprechè non siano stati presentati reclami in seguito agli avvisi pubblicati ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici.

Art. 6.

Le disposizioni di cui al decreto Reale 1° settembre 1914, n. 920, prorogato fino al 31 dicembre 1915 con il decreto Reale 1° aprile 1915, n. 426, avranno vigore sino al 30 giugno 1916, in quanto non siano in opposizione col presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto, che avrà effetto fino al 30 giugno 1916, entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1663 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduti i ruoli organici del personale superiore delle gabelle e del personale delle dogane annessi alla legge 5 giugno 1913, n. 541;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I posti di direttori di dogana sono conferiti esclusivamente per merito fra i vice-direttori.

Possono pure essere conferiti, per esigenze di servizio e su domanda dei funzionari interessati, sentito il Consiglio di amministrazione, agli ispettori superiori di 2ª classe nell'Amministrazione delle gabelle, i quali prenderanno posto nel ruolo dei direttori conservando la propria anzianità.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1659 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il R. decreto 15 ottobre 1911, n. 1205 col quale vengono introdotte alcune modificazioni nella costituzione dell'Ordine cavalleresco al merito agricolo, industriale e commerciale;

Ritenuta la difficoltà di procedere attualmente alla delega ed alla scelta di nuovi componenti il Consiglio dell'Ordine anzidetto in sostituzione di quelli usciti di carica col finire dell'anno 1914; e considerata la necessità di assicurare pur tuttavia il regolare funzionamento del Consiglio stesso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio, ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La rinnovazione parziale del Consiglio dell'Ordine al merito del lavoro è rinviata, e i componenti di esso, scaduti per compiuto triennio, restano in carica fino a tutto l'anno 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1647

Decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie di Castelcivita (Salerno).

N. 1648

Decreto Luogotenenziale 28 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Guarcino è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1650

Decreto Luogotenenziale 16 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene stabilito il numero complessivo dei capi d'istituto effettivi e dei professori ordinari e straordinari degli Istituti tecnici e nautici governativi, per l'anno scolastico 1915-916.

N. 1651

Decreto Luogotenenziale 8 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia « Colonie alpina e marina saviglianesi » in Savi-

gliano, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1652

Decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Vilminore (Bergamo) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1660

Decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cavarzere di applicare la tassa bestiame con eccedenza dei limiti normali per il triennio 1915-917, giusta la tariffa deliberata dal R. commissario per la temporanea amministrazione del Comune stesso addì 21 aprile 1914.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 14 novembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Spilinga (Catanzaro)*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Spilinga.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo al commissario straordinario di condurre a compimento alcune importanti pratiche in corso, relative al riordinamento e funzionamento dell'ufficio municipale, alla ultimazione delle opere di riattazione di una strada per la quale è stato concesso il sussidio del Governo ed alla compilazione del bilancio 1916-1917.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 29 aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spilinga ed il successivo decreto 12 agosto 1915, con cui vennero prorogati di tre mesi i poteri del commissario straordinario di detto Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, ed il R. decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spilinga (Catanzaro) è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 18 novembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Chiaravalle (Ancona).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle.

Il provvedimento è giustificato dalle speciali condizioni dei partiti in quel Comune e dal fatto che buon numero di elettori non potrebbero prender parte alla elezione dei nuovi amministratori, trovandosi a prestare servizio sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 23 maggio 1915, con cui venne disciolto il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, ed il Nostro precedente decreto 19 agosto 1915, con cui i poteri del R. commissario vennero prorogati di tre mesi;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 18 novembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Nonantola (Modena).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto, che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Nonantola.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di definire importanti pratiche amministrative, relative alla perequazione delle imposte, alla vertenza con l'Istituto della Partecipanza ed alla reintegrazione del vuoto di cassa lasciato dal defunto tesoriere Guido Martini.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nonantola, in provincia di Modena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nonantola è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 7 ottobre 1915:

Pensioni civili

Crotti Giuditta, ved. Parma (indennità), L. 4277.
Tranquillo Maddalena, ved. Aloi (indennità), L. 1805.
Crugliano Angela, ved. Tricoli (indennità), L. 2203.
Sotgiu Francesca, ved. Pintor, L. 955,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 131,74;
a carico del Banco di Napoli, L. 833,92.
Giajme Clotilde, ved. Cuniberti, L. 528,66.
Loreto, orfani di Francesco, marinaio porto, L. 300.
Iacobellis Giuseppe, aggiunto cancell., L. 2550.
Valente Antonia ved. Sannino, L. 280.
Ricardi orf. di Lorenzo, vice cancell. preture, L. 457,33.
Aspes Clotilde, ved. Messa, L. 800.
Friederrichsen Clelia ved. Barbaglia, L. 499.
Filomeno Giovanna, ved. Imbimbo, L. 623,33.
Ringoli Maria Amalia, ved. Longo, 823,33.
Becucci Antonio, sopraintendente per i musei, L. 2080.
Sughi Maria Rosa, ved. Basile, L. 899,66.
Donegaglia Cristina, ved. Carretto, L. 1120.
Baiarri Tullia, ved. De Sanctis, L. 400.
Gerelli Eustachio, assistente genio militare, L. 2445.
La Vigna Raffaela, ved. Console, L. 645,33.
Nicolini Tomaso, uff. di ragioneria Intendenze, L. 3040.
Nappi Michele, aggiunto di cancelleria, L. 1079.
Meri Arrica Giuseppe, giudice di tribunale, L. 3554.
Rosa Elisabetta, ved. Moratti, L. 448.
Vitelli Girolamo, ord. istituti superiori, L. 8000.
Biavasco Luigi, rag. capo Intendenze, L. 4800.
Preve Domenica, ved. Barnato, L. 479.
Piredda Nicolò, giudice tribunale, L. 2925.
Tommasini Giovanni, contabile carceri, L. 2836.
De Giuli Enrico, 1° presidente Corte appello, L. 8000.
Moretti Giuseppe, direttore carceri, L. 4800.
Teobaldi, orfani di Giov. Batta, lavorante guerra, L. 153,60.
Filosa Olimpia, ved. Galasso, L. 3333.
Alocco Margherita, ved. Ballor, L. 210.
Poggi Angela, ved. Sennino, L. 190,66.
Pezzoni Adelina, ved. Alfieri, L. 936,33.
Addia Rosaria, ved. Gentile, L. 482,33.
Dezani Rosa, ved. Picat, 266,66.
Tosti Anna, ved. Visca, L. 694,66.
Bacchione Pasqualina, ved. Brondi, L. 117,33.
Ricci Orsola, ved. Beggi, L. 414,66.
Banchio Antonio, rag. amm. prov., L. 3738.
Roberti Giuseppe, farmacista capo militare, L. 3193.
Chiacchiarini Vittoria, ved. Piazza, L. 400.
Gila Luigi, usciere amm. prov., L. 1068.
Furfuri Luigia, ved. Lombardi, L. 300.
Marcaino Rosa, operaia tabacchi, L. 473,08.
Grifoni Celestina, id. id., L. 560,44.
Ursino Gaetana, id. id., L. 470,61.
Giorgi Erminia, id. id., L. 379,96.
Biagi Maria Domenica, id. id., L. 613,82.
Rinaudi Michele, professore ginnasio, L. 1697.
Pistilli Achille, applicato amm. prov., L. 1515.
Celli Prospero, professore Istituto tecnico, L. 4192.
Perotto Assunta, ved. Spaggiari, L. 150.
Fabiani Francesco, archivista amm. prov., L. 2921.
Amici Ernesto Paolo, cancelliere pretura, L. 1261.
Chiamenti Alessandro, ord. di scuole tecniche, L. 1225.

Pensioni militari

Casale Filomena, madre di Melone, caporale, L. 840.
Boarino Giuseppe, padre di Pietro, cap. 840.
Cereda Ferdinando, padre di Felice, soldato, L. 202,50.
Lacquaniti Emilio, magg. commissario marina, L. 3898.
Beltrami Michele, app. RR. CC., L. 714,81.
Ferraioli Giustino, maresc. magg. fant., L. 1762,95.
Bonsignori Maria, ved. Ferrucci, L. 266,66.
Macor Luigi, capitano fant., L. 4080.
Fiorentino Michele, maresc. magg. artigl., L. 1762,95.
Di Vito Giovanni, 2° capo cannoniere, L. 880.
Luzzatti Arturo, capitano fanteria, L. 3486.
Petropaolo Alessandro, magg. id, L. 4080.
Munich Antonio, capitano artigl., L. 2979.
Lanzino Domenico, padre di Raffaele, soldato, L. 630.
Mirandola Giovanni, colonnello fant., L. 5700.
Bonelli Annunziata, ved. Epifanio, L. 1080.
Costa Gaetano, marinaio, L. 840.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Numeri delle 7780 obbligazioni della Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª) proclamate rimborsabili dal 1° gennaio 1916 per il totale ammortamento del debito.

dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°
161	170	8621	8630
181	190	8801	8810
211	220	8971	8980
391	400	9001	9010
481	490	9081	9090
1241	1250	9101	9110
1331	1340	9201	9210
1381	1390	9431	9440
1391	1400	9721	9730
1431	1440	9971	9980
1571	1580	10101	10110
1941	1950	10261	10270
2381	2390	10401	10410
2471	2480	10461	10470
2481	2490	10641	10650
2841	2850	10691	10700
2891	2900	11821	11830
2941	2950	11961	11970
2951	2960	12371	12380
3041	3050	12751	12760
3201	3210	12811	12820
3261	3270	12911	12920
3531	3540	13041	13050
3541	3550	13171	13180
3561	3570	13251	13260
3701	3710	13571	13580
4091	4100	13781	13790
4131	4140	14051	14060
4191	4200	14171	14180
4661	4670	14591	14600
4711	4720	14711	14720
4821	4830	14941	14950
5011	5020	15111	15120
5091	5100	15171	15180
5331	5340	15461	15470
5391	5400	15641	15650
5611	5620	15661	15670
5841	5850	15861	15870
6091	6100	16111	16120
6251	6260	16161	16170
6421	6430	16211	16220
6471	6480	16231	16240
6691	6700	16261	16270
6951	6960	16561	16570
7291	7300	16601	16610
7561	7570	16911	16920
7591	7600	17201	17210
7791	7800	17241	17250
7861	7870	17301	17310
7931	7940	17671	17680
7941	7950	17681	17690
8021	8030	17801	17810
8331	8340	18001	18010
8501	8510	18081	18090

dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°
18641	18650	28411	28420
18761	18770	28471	38480
18791	18800	28491	28500
18921	18930	28581	28590
18951	18960	29511	29520
19091	19100	29521	29530
19101	19110	29611	29620
19331	19340	29961	29970
19451	19460	30041	30050
19611	19620	30081	30090
19671	19680	30111	30120
19771	19780	30311	30320
19891	19900	30451	30460
19921	19930	30481	30490
19951	19960	30711	30720
19991	20000	30781	30790
20101	20110	30841	30850
20121	20130	30861	30870
20251	20260	31001	31010
20281	20290	31061	31070
20331	20340	31071	31080
20381	20390	31721	31730
20431	20440	31781	31790
20551	20560	31801	31810
20651	20660	31851	31860
20661	20670	32091	32100
20671	20680	32201	32210
20911	20920	32251	32260
20941	20950	32471	32480
21091	21100	32481	32490
21111	21120	32501	32510
21331	21340	32641	32650
21471	21480	33071	33080
21991	22000	33381	33390
22511	22520	33461	33470
22661	22670	33661	33670
22701	22710	33861	33870
22741	22750	34161	34170
23111	23120	34171	34180
23421	23430	34181	34190
23671	23680	34261	34270
23721	23730	35071	35080
24361	24370	35201	35210
24461	24470	35211	35220
24641	24650	35941	35950
24721	24730	36311	36320
24781	24790	36411	36420
25201	25210	36631	36640
25631	25640	36931	36940
25931	25940	37071	37080
26071	26080	37551	37560
26551	26560	37761	37770
26601	26610	37811	37820
26811	26820	37951	37960
26861	26870	38281	38290
26971	26980	38301	38310
27031	27040	38791	38800
27201	27210	38931	38940
27581	27590	39011	39020
27591	27600	39261	39270
27801	27810	39471	39480
27991	28000	39551	39560
28251	28260	39851	39860
28311	28320	39881	39890
28351	28360	40071	40080

dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°
40291	40300	52021	52030	61171	61180	72701	72710
40611	40620	52091	52100	61231	61240	72871	72880
40721	40730	52381	52390	61451	61460	73021	73030
41051	41060	52651	52660	61521	61530	73141	73150
41211	41220	52671	52680	61531	61540	73161	73170
41631	41640	52701	52710	62271	62280	73261	73270
41741	41750	52771	52780	62451	62460	73461	73470
41811	41820	52781	52790	62981	62990	73481	73490
42311	42320	52861	52870	63261	63270	73631	73640
42331	42340	52941	52950	63321	63330	73941	73950
42471	42480	53061	53070	63451	63460	74261	74270
42761	42770	53091	53100	63601	63610	74321	74330
42831	42840	53241	53250	63721	63730	74721	74730
42991	43000	53731	53740	63861	63870	74741	74750
43071	43080	53741	53750	63931	63940	74751	74760
43181	43190	54011	54020	64271	64280	75751	75760
43411	43420	54101	54110	64541	64550	75801	75810
43731	43740	54211	54220	64551	64560	75911	75920
43951	43960	54251	54260	64561	64570	76151	76160
44191	44200	54761	54770	64571	64580	76171	76180
44301	44310	54821	54830	64741	64750	76531	76540
44451	44460	55501	55510	64951	64960	76661	76670
44891	44900	55541	55550	65011	65020	76861	76870
44931	44940	55641	55650	65101	65110	76911	76920
45071	45080	55871	55880	65121	65130	76941	76950
45151	45160	56091	56100	65181	65190	77491	77500
45171	45180	56241	56250	65871	65880	77621	77630
45741	45750	56361	56370	66111	66120	77941	77950
45801	45810	56661	56670	66161	66170	77951	77960
45951	45960	56691	56700	66561	66570	78091	78100
46011	46020	56791	56800	66591	66600	78151	78160
46131	46140	57001	57010	66611	66620	78921	78930
46231	46240	57081	57090	66621	66630	79301	79310
46281	46290	57171	57180	66761	66770	79311	79320
46391	46400	57231	57240	67081	67090	79331	79340
46421	46430	57431	57440	67121	67130	79401	79410
46971	46980	57561	57570	67131	67140	79811	79820
47191	47200	57661	57670	67291	67300	80041	80050
47231	47240	57701	57710	67311	67320	80241	80250
47321	47330	57851	57860	67441	67450	80361	80370
47761	47770	57871	57880	67451	67460	80521	80530
47851	47860	57951	57960	67741	67750	80551	80560
48071	48080	58051	58060	67781	67790	80761	80770
48171	48180	58081	58090	67811	67820	80781	80790
48761	48770	58101	58110	68331	68340	80881	80890
49181	49190	58641	58650	68541	68550	80911	80920
49311	49320	58681	58690	68631	68640	80931	80940
49521	49530	58701	58710	68641	68650	81091	81100
49551	49560	58711	58720	68791	68800	81151	81160
49591	49600	58811	58820	68871	68880	81211	81220
50041	50050	58921	58930	69001	69010	81661	81670
50121	50130	58961	58970	69521	69530	81731	81740
50231	50240	59001	59010	69671	69680	81861	81870
50301	50310	59271	59280	69811	69820	81891	81900
50571	50580	59281	59290	69871	69880	82051	82060
50851	50860	59381	59390	70421	70430	82261	82270
50881	50890	59591	59600	70451	70460	82821	82830
50981	50990	59811	59820	70541	70550	83261	83270
51041	51050	59971	59980	70901	70910	83351	83360
51081	51090	60851	60860	70951	70960	83551	83560
51271	51280	60891	60900	71311	71320	83671	83680
51591	51600	60911	60920	71571	71580	84001	84010
51641	51650	60961	60970	72241	72250	84021	84030
51721	51730	61091	61100	72551	72560	84051	84060
51731	51740	61111	61120	72691	72700	84081	84090

dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°
84251	84260	96681	96690	109391	109400	119871	119880
84291	84300	96691	96700	109431	109440	120361	120370
84421	84430	96941	96950	109921	109930	120751	120760
84471	84480	97361	97370	109981	109990	120771	120780
84581	84590	97371	97380	110081	110090	121921	121930
84621	84630	97731	97740	110131	110140	121971	121980
84681	84690	97751	97760	110311	110320	122231	122240
84831	84840	98591	98600	110591	110600	122311	122320
84851	84860	98741	98750	110671	110680	122471	122480
84861	84870	98861	98870	110991	111000	122781	122790
85051	85060	99031	99040	111011	111020	123001	123010
85161	85170	99111	99120	111041	111050	123021	123030
85331	85340	99121	99130	111401	111410	123141	123150
85411	85420	99211	99220	111451	111460	123161	123170
85801	85810	99741	99750	111481	111490	123471	123480
86631	86640	100001	100010	111511	111520	123851	123860
86851	86860	100061	100070	111521	111530	123981	123990
86941	86950	100451	100460	111531	111540	124021	124030
87071	87080	100631	100640	111591	111600	124671	124680
87141	87150	100651	100660	111721	111730	124691	124700
87181	87190	100751	100760	111821	111830	125031	125040
87641	87650	100861	100870	111901	111910	125051	125060
87691	87700	100931	100940	112061	112070	125241	125250
87791	87800	100941	100950	112751	112760	125311	125320
88051	88060	100961	100970	112921	112930	125381	125390
88161	88170	101081	101090	112941	112950	125471	125480
88171	88180	102151	102160	113031	113040	125531	125540
88341	88350	102171	102180	113111	113120	125561	125570
88751	88760	102191	102200	113381	113390	125651	125660
89061	89070	102281	102290	113621	113630	126061	126070
89501	89510	102741	102750	113931	113940	126221	126230
89821	89830	102811	102820	113941	113950	126261	126270
89921	89930	102921	102930	114111	114120	126321	126330
90151	90160	102971	102980	114181	114190	126331	126340
90361	90370	103041	103050	114571	114580	126381	126390
90871	90880	103461	103470	114591	114600	126461	126470
91281	91290	103741	103750	114671	114680	126631	126640
91301	91310	103871	103880	114791	114800	126641	126650
91641	91650	103971	103980	114941	114950	126721	126730
91991	92000	104021	104030	114971	114980	126961	126970
92231	92240	104031	104040	115331	115340	127401	127410
92561	92570	104481	104490	115691	115700	127531	127540
92801	92810	104581	104590	116011	116020	127661	127670
92861	92870	104591	104600	116391	116400	127751	127760
92901	92910	104671	104680	116461	116470	127831	127840
92961	92970	104811	104820	116491	116500	127851	127860
93181	93190	104841	104850	116541	116550	127961	127970
93471	93480	104921	104930	116661	116670	128341	128350
93721	93730	105041	105050	116671	116680	128511	128520
93801	93810	105111	105120	116951	116960	128821	128830
93821	93830	105141	105150	117241	117250	128931	128940
94051	94060	105341	105350	117451	117460	128991	129000
94111	94120	105431	105440	117831	117840	129461	129470
94401	94410	106011	106020	118191	118200	129481	129490
94411	94420	106151	106160	118211	118220	129601	129610
94591	94600	106771	106780	118251	118260	129731	129740
94951	94960	106841	106850	118381	118390	129811	129820
95261	95270	106861	106870	118821	118830	130021	130030
95301	95310	106901	106910	118941	118950	130631	130640
95531	95540	108151	108160	119291	119300	130651	130660
95541	95550	108181	108190	119301	119310	131061	131070
95631	95640	108711	108720	119581	119590	131131	131140
95651	95660	108971	108980	119601	119610	131211	131220
96001	96010	108991	109000	119741	119750	131501	131510
96461	96470	109351	109360	119791	119800	131591	131600

dal N.°	al N.°	dal N.°	al N.°
131681	131690	134191	134200
132251	132260	134201	134210
132771	132780	134301	134310
132811	132820	134331	134340
133041	133050	134371	134380
133161	133170	134671	134680
133701	133710	134821	134830
133791	133800	134851	134860
133961	133970	134861	134870
134051	134060	134991	135000

Le obbligazioni ammortizzate cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1915 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0[0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni prive di cedole.

Il rimborso avrà pure luogo per le obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni ancora in circolazione:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 3 novembre 1915.

Per il direttore capo di divisione
Minno.

Per il direttore generale
Enrici.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910 n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 24 novembre 1915, il signor Baricco dottor Giulio, notaio residente ed esercente in Torino, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

1° AVVISO.

Sono stati presentati a questa Amministrazione, per il tramutamento al portatore delle relative rendite, i certificati cons. 3,50 0[0 (1906) n. 160.952 di L. 52,50 e n. 383,955 di L. 24,50 al nome di Severino Maria fu Pietro, nubile, domiciliata in Napoli, che recano sulla seconda facciata tracce di dichiarazione obliterata però con inchiostro nero, in modo da renderla illeggibile.

Si diffida chiunque abbia diritti da far valere in dipendenza di detti attergati che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, senza che sia fatto pervenire direttamente a questa Direzione generale alcun atto di opposizione, si procederà alla chiesta operazione colla consegna delle corrispondenti cartelle ai sigg. Severino Eugenio fu Pietro e Sorrentino Olimpia di Vincenzo.

Roma, 27 novembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 29 novembre 1915, in L. 118,15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal giorno 29 novembre al giorno 5 dicembre 1915, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 118,15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 novembre 1915, da valere per il giorno 29 novembre 1915.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	110 34
Londra	30 56
Svizzera	121 49
New York	6 50 1[2
Buenos Aires	2 69 1[2
Lire oro	118.15

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 27 novembre 1915 — (Bollettino n. 185).

Attività di piccoli riparti e intensa azione di artiglierie lungo la frontiera del Tirolo-Trentino ed in Carnia, con qualche progresso specialmente nella valle del Rio Felizon (Boite).

Nella zona del Monte Nero, in un attacco sul Mrzli, le nostre truppe presero al nemico 120 prigionieri, dei quali 5 ufficiali.

Lotta incessante sulle alture a nord-ovest di Gorizia: con l'appoggio delle artiglierie le nostre truppe si aprirono varchi fra i profondi reticolati dei quali la zona è coperta.

Furono presi al nemico 30 prigionieri.

Sul Carso, duello delle artiglierie. Le nostre fanterie hanno con-

solidato le posizioni raggiunte e respinto contrattacchi nemici, prendendo 89 prigionieri.

Cadorna.

Comando supremo, 28 novembre 1915. — (Bollettino n. 186).

Nella zona montuosa del teatro delle operazioni, la temperatura rigidissima non scema l'attività delle nostre instancabili truppe. Continuano, lungo quella fronte, le azioni di artiglieria: nella valle del Rio Felizon (Boite) la nostra offensiva si sviluppa regolarmente.

Nell'attacco nel Mrzli del giorno 26 fu presa al nemico una mitragliatrice.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, i nostri attacchi proseguirono ieri con successo. Espugnate robuste trincee nemiche ad oriente della nota altura di quota 188, venne iniziata la discesa nel versante dell'Isonzo. Nel corso della brillante azione furono presi al nemico 115 prigionieri di cui tre ufficiali. Nei dintorni di Oslavia dopo lotta intensa, fu conquistato un costone a nord-est del paese, accanitamente difeso dal nemico, che lasciò nelle nostre mani altri 261 prigionieri, di cui 4 ufficiali.

Nel settore del Monte San Michele, le nostre truppe respinsero i consueti contrattacchi infliggendo all'avversario gravi perdite e prendendogli prigionieri, tra i quali due ufficiali.

Lungo la rimanente fronte sul Carso, la nostra avanzata fece ancora qualche progresso.

Cadorna.

Settori esteri.

Secondo le più recenti informazioni, la potenza militare germanica nel settore orientale va alquanto declinando. Il maresciallo Hindemburg sembra non più in grado di sostenere la pressione russa in Curlandia.

Nella regione di Riga e di Friedrichstadt i russi minacciano di accerhiamento il fianco destro dei tedeschi e in quella di Dwinsk e di Jacobstadt essi hanno strappato al nemico tutta una serie di nuove trincce.

I fieri combattimenti che si svolgevano da più giorni presso la fattoria di Bersemunde, nella regione di Riga, sono terminati con la vittoria dei russi.

Nè in migliori condizioni si trovano i tedeschi nel settore occidentale. Tutti gli attacchi da essi tentati in Fiandra e in Francia sono stati respinti.

Grande attività dimostrano da qualche tempo gli aviatori inglesi e francesi. I comunicati ufficiali da Parigi segnalano infatti voli fortunati di aeroplani alleati su stazioni e su linee nemiche.

Da Cettigne non sono telegrafati che piccoli combattimenti presso Foccia.

Pare tuttavia confermata l'invasione del Montenegro per parte delle truppe austro-ungariche.

Le operazioni militari in Serbia, quantunque ancora non ben definite, si svolgono favorevoli agli austro-tedeschi e bulgari. Necessariamente la situazione dei serbi appare criticissima, ma non disperata, come si vuol far credere, perchè essi ripiegano in relativo buon ordine sull'Albania e nel Montenegro.

Nella penisola di Gallipoli non si sono avuti che duelli di artiglieria senza soverchia importanza. Egualmente può dirsi per quanto concerne il Caucaso e la Mesopotamia.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra nei vari settori i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 28. — Si hanno i seguenti particolari sul recente combattimento svoltosi presso la fattoria di Bersemunde, sulla fronte di Riga

Avendo concentrato con un nuovo aggruppamento forze rilevantissime intorno a questa fattoria, i tedeschi fecero un vigoroso tentativo per rompere le linee russe ed avvicinarsi a Riga.

Dopo una lunga preparazione di artiglieria i tedeschi iniziarono una serie di attacchi furiosi.

La lotta durò una intera giornata. Le trincee passavano di mano in mano.

Vi fu una terribile carneficina; nel cimitero situato presso la fattoria i cadaveri ammassati formavano veri mucchi.

La vittoria dei russi fu decisa dai cosacchi siberiani che, con temerario fulmineo movimento, piombarono improvvisamente alle spalle delle colonne tedesche.

La disfatta nemica fu completa.

Il bottino fatto dai russi fu considerevole.

In seguito al successo dei russi presso il lago Kangher, a quindici verste da Tukkum, i tedeschi si affrettano a sgombrare questa città.

Basilea, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo — Nessun avvenimento speciale:

Fronte sud-orientale — Le truppe austro-ungariche combattenti alla frontiera nord del Montenegro hanno respinto ieri il nemico sul colle di Netalka.

Il nemico è stato anche respinto dal territorio di frontiera di Celebic.

La colonna austro-ungarica che avanza da Mitrovitza ha raggiunto sulla strada che conduce a Ipek la frontiera montenegrina.

In questa regione sono stati fatti altri prigionieri serbi.

I bulgari hanno occupato Goldsbrdo a sud-ovest di Pristina e alture a ovest di Ferisovie.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte agitata. Combattimenti a colpi di torpedini e di granate al fortino di Givenchy, regione fra Roolincourt e la fattoria di Chantecler.

Al nord del «Labirinto» il nemico, dopo fatto esplodere una mina dinanzi ad una delle nostre opere, lanciò due compagnie all'attacco. Il violento combattimento impegnatosi terminò con nostro vantaggio. Il nemico non riuscì a raggiungere la nostra trincea e potè soltanto occupare la buca prodotta dall'esplosione della mina.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Ieri nostri aeroplani lanciarono nove granate da 90 sulla stazione di Noyon e costrinsero due palloni frenati a discendere. Stamani a nord-est di Thezey Saint Martin nella regione di Pont à Mousson uno dei nostri aeroplani in caccia fece discendere un aeroplano tedesco, che cadde nelle linee nemiche.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

All'infuori dell'abituale cannoneggiamento nulla da segnalare sull'insieme della fronte, eccetto che all'ovest di Berry au Bac, ove una forte ricognizione nemica è stata dispersa dal nostro fuoco.

Durante la giornata i nostri aviatori hanno continuato una attivissima azione.

In Belgio un nostro velivolo, lanciato all'inseguimento di una squadriglia è riuscito ad abbattere un aeroplano tedesco, il quale è caduto in mare al largo di Westende-Bain.

Una torpediniera e canotti tedeschi sono usciti da Ostenda e da Middelkerk per procedere al salvataggio.

Gli idroplani degli alleati e la nostra artiglieria che avevano attaccato i canotti sono riusciti ad affondarne uno.

Una squadriglia di sei velivoli ha bombardato gli hangars di Habsheim all'est di Mulhouse; otto granate da 155 e venti da 90 sono state lanciate sugli hangars, i quali hanno preso fuoco. Un aviatik che si trovava sul terreno è rimasto danneggiato dai nostri proiettili.

Il nemico ha invano tentato di procedere ad un inseguimento. Un aviatik, colpito da parecchi proiettili di mitragliatrici ha dovuto atterrare: un altro si è capovolto presso Lutterbach; nella

regione di Nancy un aeroplano tedesco è stato attaccato da uno dei nostri velivoli di caccia; l'apparecchio francese che si è molto avvicinato contro l'avversario è riuscito ad abbatterlo.

Un altro apparecchio tedesco che assisteva al combattimento si è dato alla fuga.

Cettigne, 28 (ore 17,30). — Il 26 novembre su tutta la fronte vi sono stati piccoli combattimenti di artiglieria. Presso Foccia vi fu un energico combattimento di fanteria senza risultato.

Parigi, 28. — Si ha da Salonicco:

In seguito al cattivo tempo e alla neve nessuna operazione si è svolta sul fronte franco-inglese. I serbi sgombrarono completamente Katchanik e si ritirano in direzione dell'Albania. Il tronco ferroviario da Uskub a Mitrovitza è occupato completamente dagli austro-tedesco-bulgari. I bulgari, rinforzati da elementi provenienti da Katchanik, attaccarono ieri i serbi e sembrano voler prender parte alla marcia su Monastir.

Basilea, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 26 dice:

L'inseguimento dei serbi da parte delle nostre truppe e delle truppe alleate in direzione di Prizrend e Ipek continua. Catturammo sulla ferrovia Ferisovich-Pristina tre locomotive e cento vagoni.

Parigi, 28. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Il 25 novembre i nostri aeroplani hanno lanciato 50 granate sugli accampamenti bulgari presso Strumitza.

Vista la situazione attuale degli eserciti serbi le nostre truppe che occupavano la riva sinistra della Cerna sono state ricondotte sulla riva destra di questo fiume. Il movimento si è effettuato senza difficoltà.

Esercito dei Dardanelli. — Le giornate del 4 e del 25 corrente sono state contrassegnate dalla attività della nostra artiglieria che è riuscita a prendere sotto il suo fuoco parecchi pezzi turchi di grosso calibro cagionando un sensibile indebolimento dei tiri dell'artiglieria nemica.

Numerosissimi feriti turchi sarebbero arrivati recentemente a Costantinopoli.

Il 24 corrente vi sono stati alcuni combattimenti con granate; il 25 una esplosione provocata da noi ha distrutto trincee costruite dal nemico verso il centro della nostra fronte.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato del grande stato maggiore russo dice:

Fronte occidentale. — Eccetto un debole tentativo tedesco, subito mandato a vuoto, di attaccare le nostre linee nella regione del fiume Aa, dall'ovest della Curlandia al lago di Babit, la calma è stata completa su tutta la fronte.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale del mar Nero, a sud-ovest di Khepa, vi sono state riuscite ricognizioni da parte dei nostri esploratori. Presso il villaggio di Teve, a nord del lago di Tortoum i nostri esploratori, discesi in un precipizio mediante corde hanno disperso con una improvvisa incursione distaccamenti turchi togliendo loro un cannone. Nella regione di Tontakh sull'Eufrate e ad est di Melazhgert la situazione è invariata. Nella regione di Ardjische, sulla riva nord del lago di Van, presso il villaggio di Khoschkepri abbiamo avuto scontri con distaccamenti curdi, i quali, avendo subito gravi perdite, hanno ripiegato sulle montagne. In Persia, a sud del lago di Urmia, nella regione del villaggio di Kalapasva, le nostre truppe hanno avuto uno scontro con bande curde e turche, le quali sono fuggite in Turchia sotto la nostra spinta. In direzione di Teheran nulla da segnalare dopo l'arrivo delle nostre truppe nelle città di Enghiiman e di Keredj.

Le Hâvre, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Notte e giornata calme, con debole attività dell'artiglieria. Gli aeroplani nemici hanno lanciato alcune bombe sulla nostra fronte.

Salonicco, 28. — Secondo notizie qui ricevute i bulgari attaccano Krushevo.

Parigi, 29. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito dei Dardanelli dice:

Il 26 ed il 27 corrente le artiglierie delle due parti sono state molto attive.

Il nemico ha fatto esplodere dinanzi alle nostre linee una mina che non ha prodotto danni.

Sulla nostra ala sinistra per la prima volta i turchi hanno impiegato contro gli inglesi gas asfissianti, ma senza alcun risultato.

Basilea, 29. — Si ha da Berlino 28: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dopo aver fatto saltare con successo una mina nella regione di Neuville (fra Arras e Lens) le nostre truppe hanno occupato la buca e hanno fatto alcuni prigionieri.

In diversi punti della fronte vi sono stati combattimenti con granate a mano e con lancia mine.

In Champagne ed in Argonne l'artiglieria nemica è stata molto attiva.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Un aeroplano nemico colpito dal fuoco delle mitragliatrici a Buschof (sud-ovest di Jacobstadt) è caduto fra le due linee ed è stato raccolto di notte dalle nostre pattuglie.

Gruppo degli eserciti del granduca Leopoldo di Baviera. — A nord-est di Baranowitschy un attacco russo è stato respinto.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Nulla di nuovo.

Fronte dei Balcani. — L'inseguimento è continuato a sud-est di Mitrovitza.

È stata occupata Rudnik. Gli alleati fecero prigionieri e presero materiale di guerra.

La stampa estera e il discorso di S. E. Orlando

Continuano semprepiù pieni di ammirazione e di plauso i giudizi e i commenti della stampa europea al discorso pronunziato a Palermo da S. E. il ministro guardasigilli. L'*Adverul*, di Bucarest, tra l'altro scrive:

Il genio d'Italia, che ha determinato il più brillante movimento nazionale che si sia veduto dal principio della guerra, e che ha additato al popolo italiano la sua missione nell'avvenire, ha trovato nei suoi principali uomini politici la più alta espressione delle difese del comune ideale della civiltà. Gli onorevoli Salandra, Barzilai ed Orlando hanno sintetizzato, in capolavori di eloquenza storica e diplomatica, la giustizia e la superiorità morale della causa degli alleati. Siamo ancora interamente sotto l'impressione del grandioso discorso pronunciato dal ministro Orlando a Palermo.

L'*Adverul* pone quindi in rilievo come tanto più grande e più legittima debba essere stata la commozione con cui l'on. Orlando ha parlato, in quanto egli ha al campo i propri figli.

Il giornale trascrive i punti del discorso Orlando, ai quali annette maggiore importanza e cioè quelli che concernono la solidarietà completa tra l'Italia ed i suoi alleati, la dichiarazione che il delitto commesso con l'affondamento del transatlantico *Ancona* farà sì che l'Italia combatta ora con quell'odio e con quello spirito di vendetta che sinora non aveva provato, e la dichiarazione che l'Italia si manterrà sino alla fine della guerra a fianco delle altre potenze dell'intesa e non concluderà una pace isolata.

Il commento così conclude: Crediamo che queste dichiarazioni dell'on. Orlando costituiscano il preludio di un prossimo intervento dell'Italia nei Balcani.

Esse seguono a breve distanza una notizia apparsa sul *Messaggero* di Roma a proposito della voce corsa di un viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Costantinopoli.

Il discorso del ministro Orlando è venuto in tempo per tagliar corto alle insinuazioni ed alle notizie false destinate ai paesi neutrali.

L'Italia ha, come i suoi alleati, la divisa: tutti per uno, uno per tutti.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 18 novembre 1915

Presidenza del prof. grand'uff. senatore GIOVANNI CELORIA, presidente

Sono presenti i MM. EE. Berzolari, Briosi, Celoria, Del Giudice, Gabba B., Gobbi, Golgi, Jorini, Jung, Körner, Mangiagalli, Murani, Sabbadini, Salvioni, Taramelli, Zuccante.

E i SS. CC. Barassi, Brizi, Capasso, Carrara, Coletti, De Marchi M., Fantoli, Guarnerio, Jona, Porro C., Sormani, Tansini.

La seduta è aperta alle ore 13,45.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta si presentano i libri pervenuti in omaggio.

Il M. E. avv. Bassano Gabba, in una sua seconda lettura, su le dottrine di Gobineau, tratta della loro influenza sul pensiero di Wagner, di Nietzsche e di Leusse, dimostrando come fu scarsa sul primo sebbene grande fosse la costui ammirazione per il pensatore francese, e fu invece palese e profonda tra gli altri due, concretandosi nella difesa e apologia del principio aristocratico in seno alle singole Società come preservatore della decadenza di esse, onde il Leusse metteva in epigrafe alla sua opera il motto: « La démocratie, voilà l'ennemi ».

Il M. E. prof. Carlo Salvioni presenta la sua seconda nota di dialettologia côrsa.

Il prof. Pericle Gamba, non avendo potuto intervenire, incaricava il segretario prof. Murani di leggere all'assemblea il suo lavoro « Sull'ozono atmosferico ». Avendo potuto esaminare le osservazioni ozonometriche effettuate nell'osservatorio meteorologico dell'Istituto di fisica della R. Università di Pavia nel quindicennio 1894-908, l'A. ne ha dedotto da prima l'andamento generale del contenuto ozonico dell'aria durante l'anno e nelle varie stagioni e poi l'influenza dei vari elementi meteorologici sulla sua presenza in quantità maggiori o minori. Il contenuto ozonico dell'aria varia a seconda della direzione e velocità del vento che spira sulla stazione; ma mentre per tutte le direzioni aumenta colla velocità, fra le direzioni sono più favorevoli quelle orientali.

Le variazioni di pressioni atmosferiche favoriscono il tenore di ozono dell'aria se portano di conseguenza correnti verticali discendenti nelle correnti aeree che producono, lo ostacolano se producono correnti ascendenti.

La nebulosità ostacola la ricchezza ozonica dell'aria, ma la sua azione è notevolmente modificata se determina una precipitazione, nel qual caso la pioggia favorisce, trasportando in basso l'ozono degli strati superiori, la ricchezza ozonica dell'aria presso il suolo.

La nebbia determina una mancanza pressochè assoluta di ozono nell'aria; giacchè mentre l'ozono è distrutto in prossimità del suolo dalle ossidazioni cui dà luogo; mancando l'azione dei raggi ultravioletti del sole che non riesce ad attraversare lo strato di nebbia ed in generale essendo anche nulli i movimenti verticali dell'aria che la rinnovano con masse provenienti dalle alte regioni, vengono ad annullarsi le cause della sua produzione e presenza. La temperatura e lo stato igrometrico dell'aria il cui andamento diurno si presenti normale, non sembra che abbiano di per sè un rapporto diretto col tenore ozonico dell'aria.

Terminate le letture l'adunanza è sciolta alle ore 14,45.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Malgrado la fama di cui giustamente gode il chiaro maestro Antonio Guarnieri, ritenuto come uno dei più valenti direttori di musica orchestrale di cui s'onora l'Italia, il concerto di ieri all'Augusteo non ebbe il successo che si sperava dovesse avere.

Assisteva un pubblico poco numeroso che, intirizzito dal rigido tempo di fuori e dalla mancanza di riscaldamento al di dentro, ascoltò con severità e freddezza i pochi numeri del programma.

Il concerto incominciò con una sinfonia in quattro tempi del giovine maestro napoletano Franco Alfano, la cui chiusa *adagio-allegro* scosse la musoneria dell'uditorio e provocò applausi al Guarnieri ed ai professori dell'orchestra.

Più gustati ed applauditi furono il *Notturno* e la *Novelletta* del compianto Martucci; composizioni leggiere e piacevoli, piene di melodie che, sebbene molto conosciute, pure piace sempre di riascoltare.

Venne dopo la *suite* del giovine maestro compositore milanese Victor de Sabata. Essa pure riscosse applausi piacendo in varie parti le quali dimostrano nell'autore un vero talento artistico da far bene sperare della sua futura produzione sinfonica orchestrale.

Domenica 5 dicembre, alle ore 16, secondo concerto diretto dal Guarnieri.

ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

L'audizione della musica da camera del giovane maestro romano conte Pietro Cimara, allievo dell'illustre maestro Falchi, ebbe venerdì sera un vero successo. La grande sala della nostra Associazione era gremita di un pubblico elegantissimo che assai gustò le varie composizioni strumentali e vocali del promettente autore e lo applaudì entusiasticamente. Con lui vennero pure molto applauditi e festeggiati gli esecutori sig. Umberto Scafati, sig.ra Anna Maria Pasetti Mendicini e la valente violinista sig.na Lina Spera.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, anche quest'anno, nonostante l'assenza di S. M. il Re, ha dato ordine si continuasse nella tenuta di Castelporziano la caccia, disponendo che la selvaggina si distribuisse, come per il passato, ai vari Istituti di beneficenza.

Qualche giorno fa una grande partita di caccia venne a tal uopo compiuta, e si ebbero 200 fra antilopi e daini, che furono subito distribuiti.

Un'altra battuta avrà luogo fra giorni, e la selvaggina verrà distribuita ai soldati malati o feriti residenti in Roma.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito oggi, alle 17, in seduta pubblica.

Croce Rossa italiana. — Le offerte pervenute al Comitato centrale ascendono, secondo l'ultima lista comunicata, a lire 3.650.166.

Le sottoscrizioni per offerte al Comitato regionale romano ascesero, a tutto il 10 corrente novembre, a L. 102.372,26.

*** Tutti gli uffici postali del Regno sono stati provvisti, fin dal giorno 14, del francobollo della Croce Rossa (20 centesimi).

Tutti gli italiani si servano per scrivere ai loro cari, dei francobolli della Croce Rossa, di cui sono stati messi in vendita 150.000 esemplari: contribuiranno così, sia pure in minima parte, ad un alto scopo patriottico.

*** Dal console italiano per la Scozia in Glasgow, e presidente del Comitato per i soccorsi alle famiglie dei richiamati residenti nella Scozia, ed a favore della Croce Rossa italiana, venne rimessa al marchese Domenico Pallavicini di Genova, a nome della spettabile Ditta John Watson L. T. D. una oblazione di lire sterline 205, che furono realizzate in lire italiane 6030, per il Comitato genovese della Croce Rossa italiana.

*** In seguito al telegramma d'augurio inviato dal conte della

Somalia, presidente della Croce Rossa, all'illustre generale Fara, questi ha risposto con una bellissima lettera plaudente alla nobile e pia istituzione e alle cure che questi gli prodiga nello spedale di Milano, dove sta ferito.

Comitato per lo scalda-rancio. — Continua fra vive simpatie e caloroso tributo l'opera benefica del Comitato per lo scalda-rancio. Oltre alle offerte in danaro pervengono egregiamente confezionati i rotoli di carta offerti da privati cittadini e da istituti pubblici. Il Comitato di Roma si è posto alacremente all'opera e spera di poter presto contribuire degnamente con tutte le altre città al quantitativo di scalda-rancio occorrente pei nostri soldati. Per intensificare sempre più il suo lavoro, il Comitato di Roma non dispera anzi di ricevere, specie da parte dei negozianti, altri aiuti di paraffina per la cottura e di sacchi, sacchetti e tela da sacchi indispensabile per l'imballaggio e l'invio degli scalda-rancio ai nostri soldati.

Per i nostri prigionieri di guerra. — La Commissione per i prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana, presieduta dall'on. Emilio Maraini, comunica:

« I prigionieri italiani internati in Austria possono ricevere libri.

Si raccomanda però di procedere con le dovute cautele nella scelta dei libri da spedire, per evitare che la censura austriaca ne impedisca la consegna ai destinatari ».

Lord Kitchener. — Reduce dalla visita al fronte l'illustre organizzatore della vittoria, Lord Kitchener, giunse ieri mattina a Milano alle 10,10, ripartendo per Torino alle 12,50.

Durante la breve fermata il ministro inglese, col seguito, attraversò la città e si recò in automobile al castello Sforzesco, visitando rapidamente il Museo archeologico e la galleria d'arte.

Poco prima delle 12 egli sostò al Cova, dove fece colazione, recandosi quindi alla stazione centrale.

Lord Kitchener, riconosciuto al Castello dai visitatori e al Cova dalle persone che vi facevano colazione, venne ripetutamente salutato.

Transitando a Torino Lord Kitchener, alla stazione, venne salutato dal sindaco, senatore Rossi, dal generale Rogier e dal generale Chiarle, comandanti il corpo d'armata e la divisione, coi quali si intrattenne in cordiale colloquio scendendo a passeggiare sotto la tettoia della stazione.

Il ministro inglese arrivato alle 15,30 ripartì alle 16,25 col diretto della Francia.

*** Riguardo alla visita fatta da lord Kitchener al Comando supremo dell'esercito, l'*Agenzia Stefani* comunica in data odierna:

« Il maresciallo lord Kitchener, ministro della guerra inglese, è giunto ieri l'altro mattina al Comando supremo dell'esercito. Venne ricevuto da S. M. il Re che gli consegnò personalmente la Gran croce dell'Ordine militare di Savoia.

Lord Kitchener rimise da parte di S. M. Re Giorgio al generale Cadorna le insegne di Gran croce dell'Ordine del Bagno ed al generale Porro la Gran croce dell'Ordine dei SS. Michele e Giorgio.

Lord Kitchener, che nel pomeriggio aveva percorso, accompagnato dal generale Cadorna, parte della nostra fronte sul medio e basso Isonzo, è partito nella notte sul 28 dal Comando supremo ».

Alla R. accademia della Crusca. — Sabato scorso, a Firenze, nella sala di Luca Giordano nel palazzo Mediceo Riccardi, ha avuto luogo la solenne adunanza pubblica della R. accademia della Crusca.

Erano presenti all'adunanza S. E. il sottosegretario di Stato Rosadi anche in rappresentanza di S. E. il ministro Grippo, il sindaco prof. Bacci, il prefetto comm. senatore Vittorelli, le autorità civili e militari, magistrati e letterati.

Assistevano tutti gli accademici residenti e corrispondenti. Presiedeva il senatore Del Lungo, arciconsolo della Crusca, che porse un reverente saluto e un ringraziamento al sottosegretario di Stato Rosadi, il quale pronunciò un applauditissimo discorso, salutando gli intervenuti.

Poscia il senatore Del Lungo disse il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Seguì a lui il prof. senatore Mazzoni, che, come segretario della Crusca, fece il rapporto dell'anno accademico, salutato da calorosi applausi.

La cerimonia ebbe così termine.

*** S. E. Rosadi nel pomeriggio intervenne alla solenne premiazione degli alunni delle scuole commerciali, professionali, industriali ed agricole indetta dalla Unione generale degli esercenti, commercianti e industriali.

Ad un prode triestino. — L'altroieri il Consiglio comunale di Bologna ha commemorato il prof. Venezian, membro consiliare caduto combattendo contro l'oppressore della sua nativa Trieste.

Lo scanno nell'aula consigliare, dove abitualmente il Venezian sedeva, era abbrunato.

Parlarono il sindaco dott. Zanardi, il prof. Chigi, il senatore Ciamician, il prof. Perozzi e l'on. Bentini.

Dopo la seduta, tolta in segno di lutto, la Giunta si recò a porgere le condoglianze alla moglie dell'estinto.

Conferenza. — A Firenze, ieri, nel pomeriggio, al teatro Niccolini, per iniziativa del Comitato cittadino fra le Associazioni politiche e patriottiche di Firenze, l'on. prof. senatore Angelo Muratori ha tenuto un discorso sul tema: « L'attuale momento politico e la guerra ».

Alla conferenza assistevano molte autorità, senatori e deputati, nonchè le principali personalità politiche fiorentine e i presidenti e soci delle principali Associazioni patriottiche, oltre ad un immenso pubblico che gremiva il teatro.

Furono lette numerosissime adesioni di senatori e deputati.

L'oratore fu applauditissimo, specie quando accennò alla figura del Re soldato che si trova al fronte a dividere coi soldati i disagi della guerra, quando accennò all'opera magnanima e illuminata del presidente del Consiglio Salandra e del ministro Sonnino, all'eroismo incomparabile dell'esercito nostro ed al sacrificio dei caduti per la patria.

La cerimonia si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno, che dichiara la necessità di intensificare la guerra per il trionfo del diritto e della civiltà, affermando la completa fiducia nel Ministero Salandra-Sonnino.

Alla fine vi fu una imponente dimostrazione patriottica al grido di: « Viva l' Italia! Viva il Re! », che si prolungò fin fuori del teatro.

Rimpatri. — Ieri l'altro è giunto a Napoli, da New York, il piroscafo *Taormina* portante un migliaio di riservisti, che furono festosamente accolti.

Nelle terre redente. — Il Ministero delle poste comunica: È stata istituita una ricevitoria postale di 1ª classe a San Valentino (Fiuminello) collegata all'ufficio principale di Cervignano.

Il recapito a domicilio, oltre che a San Valentino, è esteso alle frazioni di Isola Morosini, Papariano, Sant'Antonio e San Lorenzo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 27. — I ministri delle potenze alleate hanno consegnato stamane al Governo ellenico una nuova Nota collettiva, che fa seguito a quella consegnata tre giorni or sono.

La nuova Nota, che si riferisce a questioni di dettaglio, sarebbe pure importantissima.

Dopo la visita dei ministri alleati, il presidente del Consiglio, Skouloudis, ha conferito col Re.

Poscia si è riunito il Consiglio dei ministri.

ATENE, 27. — La nuova Nota delle potenze alleate precisa le di-

sposizioni materiali che le potenze dell'intesa attendono dal Governo greco conformemente all'accordo di massima precedentemente intervenuto.

Avendo la prima Nota stabilito una base di accordo, si suppone che la Grecia non si opporrà alla realizzazione pratica di tali disposizioni soprattutto perchè le benevoli misure degli alleati verso il commercio ellenico hanno ormai assicurato facilitazioni agli approvvigionamenti.

ATENE, 27. — I giornali annunziano come certa la smobilitazione parziale.

Sembra confermarsi che lo stato maggiore generale abbia sottoposto al ministro della guerra la proposta del congedamento delle cinque o sei classi più anziane. Questa proposta sarebbe discussa prestissimo dal Consiglio dei ministri ed è quasi certo che il Consiglio dei ministri condividerà l'opinione dello stato maggiore.

PARIGI, 27. — Il generale Gilinski, aiutante di campo dello Czar di Russia, è giunto stasera, alle 6, accompagnato dal generale D'Amade, che è stato incaricato di una missione in Russia dal Governo francese.

LONDRA, 27. — Il piroscafo norvegese *Klar* è affondato. L'equipaggio, composto di otto persone, si è salvato.

ATENE, 27. — Denys Cochin ha lascito stamane Atene e si è imbarcato al Pireo a bordo dell'incrociatore ellenico *Helle*, acclamato alla partenza da grande folla.

ZURIGO, 28. — La *National Zeitung* ha da Stoccolma che a causa degli straordinari concentramenti di truppe a Odessa, nel mar Nero è limitato di molto il traffico dei passeggeri e quello delle merci è sospeso. Il servizio postale è interrotto in tutte le località a sud di Kieff.

I circoli informati affermano che 300.000 uomini sono concentrati in Bessarabbia; a Kieff passano continuamente treni militari diretti verso il Mezzogiorno. Il ministro della marina Gregoreff si reca a Sebastopoli.

Secondo altre notizie otto nuovi aeroplani sono stati portati da Ismail a Reni.

Nel porto di Reni si trovavano negli ultimi giorni 200 rimorchiatori. Adesso altri 50 sono partiti per destinazione ignota.

Sull'altipiano ad est di Reni oggi vi sono poche truppe. Il grosso è stato inviato altrove.

PARIGI, 28. — I giornali hanno da Rotterdam, 27: Tre aeroplani tedeschi hanno attaccato presso il battello faro di Noordhinder il piroscafo inglese *Balgownie* mediante fucili, mitragliatrici e bombe.

L'attacco è durato venti minuti. Il piroscafo non è stato colpito. Gli aeroplani sono spariti verso sud.

CETTIGNE, 27. — S. M. il Re del Montenegro ha indirizzato al suo popolo un manifesto, col quale lo invita ad essere calmo di fronte al pericolo che minaccia il Montenegro dopo la Serbia, che ha combattuto eroicamente ed è stata invasa dal nemico.

L'esercito serbo è spinto verso le montagne montenegrine, da dove gli eserciti dei regni serbi potranno meglio resistere contro il nemico.

Il Montenegro resterà fedele alla sua tradizione di preferire la morte alla schiavitù.

Gli alleati si sono incaricati di assicurare gli approvvigionamenti di viveri per l'esercito e per il popolo.

Il popolo montenegrino difenderà la patria energicamente, senza risparmiare il suo sangue.

Se la necessità si presenterà, S. M. il Re trasferirà la capitale di montagna in montagna con piena fiducia nella vittoria finale del suo popolo e degli alleati.

ATENE, 28. — Una Nota ufficiale dice:

I rappresentanti delle potenze dell'Intesa, recatisi presso il ministro degli esteri, gli hanno presentato con spirito amichevole alcune domande e gli hanno espresso nello stesso tempo il loro desiderio che vengano accettate. Le domande si riferiscono a facilitazioni relative alle truppe alleate a Salonicco.

Il ministro degli esteri dopo aver preso cognizione delle domande delle quattro potenze si è riservato di dare una risposta in tempo opportuno.

PARIGI, 28. — I giornali hanno da Atene 27: Secondo informazioni da buona fonte il passo fatto ieri dai ministri della quadruplice intesa aveva per scopo di determinare le facilitazioni domandate per assicurare i liberi movimenti delle truppe alleate in Macedonia e delle quali la prima nota aveva parlato soltanto in termini generali.

La libertà dei movimenti implica il libero uso da parte degli alleati delle vie necessarie per il trasporto dei rifornimenti e delle truppe.

Inoltre le navi alleate dovranno godere di una certa larghezza.

Secondo i giornali è probabile che il Governo greco prima di rispondere voglia consultare lo stato maggiore ellenico.

PARIGI, 28. — È morto in seguito ad emorragia cerebrale il senatore Sarrien, ex-presidente del Consiglio.

PIETROGRADO, 28. — Lo Czar e lo Czarevic hanno percorso dal 18 al 25 corrente tutto il fronte sud fino alla frontiera ed hanno passato in rivista le truppe che hanno partecipato ai varî combattimenti.

Dovunque le truppe hanno acclamato entusiasticamente l'Imperatore e il granduca ed hanno fatto manifestazioni di gioia nel vedere l'augusto capo dell'esercito.

ATENE, 28. — Il Governo proporrà probabilmente alle potenze dell'Intesa di nominare periti militari per discutere collo stato maggiore greco le domande relative a Salonicco contenute nella Nota di ieri.

BUCAREST, 29. — La sessione ordinaria parlamentare è stata aperta dal Re. Erano presenti il principe ereditario e tutti i ministri.

Il Sovrano, lungamente acclamato, ha letto il seguente discorso:

L'attuale sessione si apre in mezzo alle stesse preoccupazioni di quelle dell'anno scorso.

La guerra che insanguina il mondo continua con crescente accanimento intorno a noi.

Altri Stati sono anch'essi entrati nella lotta, dando così al conflitto europeo proporzioni sempre maggiori.

Questa situazione ci ipone sempre più il dovere di unire i nostri sforzi per la difesa dei gravi interessi della Romania, elevandoci tutti, col cuore e con l'intelletto, al di sopra di ogni altro pensiero. Nella sessione oggi aperta voi dovrete pronunciarvi su vari progetti di legge e su domande di credito per far fronte alle difficili circostanze attuali, ed io non dubito nè della saggezza con la quale li esaminerete, nè dell'illuminato patriottismo che vi indurrà a seguire il Governo.

Sono specialmente convinto che continuerete a provvedere ai bisogni del nostro amato esercito, il quale seppe sempre mostrarsi degno dell'amore e della fiducia del paese e sul quale si basa più che mai la situazione spettante alla Romania.

Pieno di fiducia nell'avvenire della nostra cara Romania, prego Iddio di benedire i vostri lavori.

ATENE, 28. — La risposta del Governo ellenico all'ultima nota dell'Intesa è stata consegnata oggi ai ministri delle quattro potenze.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto del cotone in America. — Il *Journal of commerce* stima lo stato medio del cotone a 81.1 per cento. Il perito cotoniero, Giles, valuta il raccolto all'81 per cento.

Alla Borsa cotoniera di Nuova York circola una stima dell'81.8 per cento.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.